



Dipartimento di Studi Umanistici

Introduzione all'industria litica preistorica:

TECNOLOGIE E METODI DI STUDIO

3ª edizione della Summer School di Tecnologia Litica

> La Summer school è organizzata dalla Sezione di Scienze Preistoriche e Antropologiche del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Ferrara e si terrà negli spazi del Museo Archeologico della Val Sabbia a Gavardo (BS), dal 16 al 21 giugno 2025.

> La scuola è rivolta a studenti di Scienze Archeologiche e Antropologiche, Scienze Naturali, Biologiche e della Terra triennali o magistrali, dottorandi, archeologi professionisti, operatori culturali e museali. Gli insegnamenti verteranno sul riconoscimento e la corretta interpretazione dei manufatti litici preistorici attraverso la conoscenza teorica e pratica delle dinamiche e dei criteri che regolano la scheggiatura e delle principali tecniche e metodi impiegati durante la Preistoria. Questi argomenti verranno trattati attraverso lezioni frontali e laboratori didattici. Dimostrazioni e prove collettive di scheggiatura serviranno per affrontare e consolidare le nozioni acquisite.

Gli organizzatori sono ricercatori dell'Università di Ferrara (Davide Delpiano, Nicolò Fasser e Marco Carpentieri) e dell'IPHES di Tarragona (Gloria Cattabriga) con la supervisione dei Professori Marco Peresani, Federica Fontana, Marta Arzarello. Per candidarsi, gli applicanti devono inviare una mail a scuola.tecnologialitica@unife.it entro il 30 aprile 2025, corredata da Curriculum Vitae e lettera motivazionale. Questa sarà seguita da un breve colloquio online. I nominativi dei partecipanti selezionati verranno comunicati entro il 15 maggio 2025. Per garantire un apprendimento efficace i posti sono limitati a una decina di persone.





Costi e condizioni di pagamento Programma sintetico Con il patrocinio di: AAI IVERSITAT ROVIRA I VIRGILI RCHEOLOGII ISTITUTO ITALIANO DI PREISTORIA Con il supporto di:

Il costo della Summer School è di 350 €, comprensivi di vitto e alloggio da domenica sera a sabato pomeriggio e spostamenti interni. E' previsto uno sconto di 20 € agli affiliati alle società patrocinanti (AlQUA, IIPP, AAI, CIA, ANA, Archeoimprese). Il pagamento della quota dovrà essere effettuato entro e non oltre il 31 maggio. I viaggi di arrivo e partenza da Gavardo (con mezzi propri) o nelle stazioni di Brescia, Lonato o Desenzano sono a carico del candidato.

- Primo giorno, presentano Marco Peresani, Davide Delpiano, Nicolò Fasser, Gloria Cattabriga e Marco Carpentieri:
 - Varietà delle materie prime scheggiabili.
 - Riconoscimento dell'industria litica scheggiata e identificazione dei caratteri diagnostici.
- Approcci di studio, concetti e introduzione alle tecniche di scheggiatura e ritocco.
- Secondo giorno, presenta Marco Carpentieri:
 - Le prime industrie su scheggia e a bifacciali del Paleolitico inferiore nel quadro dell'evoluzione biologica e cognitiva umana.
 - Caso studio su siti e industrie litiche dal Paleolitico inferiore
 - Visione di materiale didattico e test sperimentali.
- Terzo giorno, presenta Davide Delpiano e Francesca Romagnoli:
 - I tecno-complessi neandertaliani e i metodi di scheggiatura del Paleolitico medio.
 - Caso studio su siti e industrie litiche dal Paleolitico medio.
 - Visione di materiale didattico e test sperimentali.
- · Quarto giorno, presenta Nicolò Fasser:
 - Homo sapiens, i complessi culturali e il metodo laminare dal Paleolitico superiore al Mesolitico.
 - Caso studio su siti e industrie litiche dal Paleolitico superiore
 - Visione di materiale didattico e test sperimentali.
- Quinto giorno, presentano Luca Perolfi, Gloria Cattabriga e Filippo Zangrossi:
 - Le industrie litiche del Neolitico e dell'Età del Rame.
 - Visione di materiale didattico e test sperimentali.
 - Caso studio sulle dinamiche di apprendimento della scheggiatura e l'applicazione della cinematica.
 - Caso studio sull'applicazione di tecniche digitali allo studio delle industrie litiche.
- · Sesto giorno (mattina):
 - Escursione al sito Budellone (Paleolitico medio) e al Museo Archeologico della Val Sabbia a cura del direttore Marco Baioni.